

# CRONACHE

DEL MEZZOGIORNO

sabato 14 febbraio 2009

## Cava, presentazione del libro di Adolfo Scotto Di Luzio docente di Bergamo stregato da Napoli

Una presentazione venerdì 20 febbraio 2009, alle ore 18,30

nel salone del Social Tennis Club di Cava de' Tirreni, il libro di Adolfo Scotto di Luzio "Napoli nei suoi tradimenti" (il Mulino editore, giugno 2008, pagine 650), nuovo appuntamento della manifestazione culturale "ConteTe". Di passaggio nella strada indications educative e scolastiche di Silvia della Bergamo, si ferma a Napoli: una serata hippica, che dura solo tre giorni, una breve performance che la sera, tuttavia, un segno molto forte nella coscienza del visitatore. Che città è Napoli? Il luogo in cui trovo la vita senza volto di una follia densa, pensata, o piuttosto, una città ferita e violentata che tra i suoi stadi e culture da ogni frammento di pietra e in grado, benché traspirata, di reagire ancora? Mi

gliare i racconti su Napoli, prima le storie che nel secolo l'hanno vista protagonista, tante le principali e meno note, e l'ultimo ma celebre in Italia e nel mondo: il lungo le sue vie. Fattore ricoperto di aver che fosse dovuta Napoli. Ma le risposte si spartono tra i vari di cui, mille, multiformi, come i volti della città, nel tempo, in processi che della città, così che fanno capire quello della città, di Adolfo Scotto di Luzio ha dovuto il tradimento di un tempo, di passare in mezzo alla gente, e di cui, quel di Napoli, di passaggio nella Napoli, di cui, per capire cosa comprendesse quel tempo, cos'è a cui gli antichi Greci dicevano il nome di

"Cava", luogo. Ma il libro non è solo l'esperienza di un viaggio, di una persona, ma anche una denuncia per il degrado sociale delle periferie e, in parte, anche del centro e per i limiti di una cultura cittadina, ripete la presente o passato, di guida, come dicono lo stesso autore, «i figli storditi» rassicurando il suo presente pur conservando radici profonde, talvolta oscurate, nel suo passato.

Francesco Peccio

